

Discorso di insediamento di Giuseppe Fossati, Presidente 2017-2018

Ritengo doveroso anzitutto ringraziare i soci che mi hanno voluto concedere l'onore di presiedere il nostro club per il prossimo anno rotariano.

E' un onore che mi inorgoglisce e mi responsabilizza.

Ieri, guardavo la mia tessera di socio e ho notato come nell'ultimo anno rotariano abbia compiuto il mio 15 anno di club.

Sono volati, mi sembra ieri quando, giovane avvocato, trentaseienne, venivo ammesso nel nostro club, così prestigioso ed autorevole, forse più per "diritto ereditario" che, all'epoca, per miei meriti personali o professionali.

Come tutti sapete sono figlio di rotariano e fratello di rotariano e, quindi, respiro l'aria del rotary sin da bambino.

Questo distintivo l'ho sempre visto sulla giacca di mio padre e portarlo per me significa molto.

E' veramente un "distintivo", nel senso che distingue e fa riconoscere persone che condividono visioni e valori comuni e, in qualche modo, ne attesta la serietà ed il valore.

Quando incontro un collega o una persona con questo distintivo, immediatamente, lo riconosco come una persona con cui ho qualcosa in comune che, come tutti noi sappiamo, non è il trovarsi tutti i martedì a cena insieme, ma molto di più.

Spero, negli anni di aver dimostrato di essere degno di portarlo e spero, nell'anno rotariano che oggi inizia, di essere degno di portare quello da Presidente.

Ricevo una eredità pesante: Paola è stata certamente un ottimo presidente e tutti noi ne abbiamo apprezzato l'impegno, il dinamismo e la spinta propulsiva.

Quello che ci lasciamo alle spalle è un anno certamente positivo, che ha visto molte iniziative, ha visto l'ingresso di molti nuovi soci, ed ha avviato progetti impegnativi che dovranno essere portati avanti con impegno e perseveranza.

Spero che il mio anno sarà altrettanto positivo anche se probabilmente sarà un po' diverso, come è giusto che sia, perché credo che ogni Presidente abbia il dovere di dare la propria impronta e imprimere al suo anno una impostazione conforme alla sua personalità ed alla sua visione del club.

Seguirò certamente la strada di Paola nell'aprire il club alla realtà esterna, sociale, economica, imprenditoriale, istituzionale, ma cercherò anche di lavorare per rafforzare nel club quello che credo siano le fondamenta sulle quali si possono costruire grandi progetti: l'amicizia tra i soci.

Fondamenta che sono sempre state molto forti nel Club di Imperia ma che, anche in ragione di un progressivo ricambio generazionale determinato dall'ingresso di numerosi soci giovani credo sia necessario ravvivare e rafforzare.

Mi piacerebbe contribuire a far sì che quel clima di sincera amicizia tra soci che ho sempre visto nel club continui e si rafforzi.

Giuseppe